



BOLOGNA ▾

EDIZIONI LOCALI ▾

CORRIERE TV

ARCHIVIO

SERVIZI ▾

CERCA 🔍

LOGIN

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA / CRONACA



LO SPECIALE/COVID UN ANNO DOPO

Green e high-tech, la crisi più nera apre nuove sfide

Crollo di Pil e fatturati, ma la ripresa diventerà sviluppo. Caiumi: la pandemia accelera i modelli di evoluzione

Manifesto di protesta sulla serranda di un negozio a Bologna (Foto Benvenuti)

Crisi senza precedenti, ancora peggio del crollo finanziario del 2008, e l'aspettativa di almeno due anni di laboriosa ricostruzione prima di raggiungere i livelli del 2019. L'impatto della pandemia — tra chiusure delle

attività e contrazioni di fatturato — ha prodotto principalmente visioni catastrofiche. Tanto che, senza tutele e ristori adeguati attivati nei vari decreti, sia i grandi settori legati ai rapporti con l'estero come le Fiere e l'aeroporto, che il commercio al dettaglio con il popolo della partite Iva, temono di perdere per sempre pezzi importanti. Ma, sopra queste macerie, saranno proprio le difficoltà affrontate a indicare la strada per una rinascita.

Il report di Prometeia

Nel più recente report di Prometeia, «Scenari per le economie locali», per l'Emilia-Romagna, la caduta del Pil è stimata del 9,2 % per risalire nel 2021 al 5,4 %. E i posti di lavoro? Ne sono già andati in fumo 40mila, ovviamente tra contratti più fragili. Eppure, dopo lo shock dei primi mesi, le riaperture graduali delle attività produttive — con tutti i protocolli di sicurezza —, hanno portato alla luce nuove sfide: l'urgenza di sistemi di produzione ecosostenibili, per esempio, e l'innovazione tecnologica che porta con sé la riqualificazione delle competenze. Il ruolo della Regione, inoltre, si è fatto più incisivo per supportare la tenuta del territorio. Il Patto per il Lavoro si è rafforzato attorno a un piano quinquennale fino al 2015 che ha consolidato i rapporti tra le forze economiche e sociali, secondo la tradizione del più efficiente modello emiliano. La Regione, ancora, è intervenuta a stringere i tempi sulla fusione tra BolognaFiere e Leg, piano inderogabile per impedire il tracollo degli expo privati delle manifestazioni in presenza.

L'analisi di Confindustria Emilia Centro

«La pandemia — sintetizza Valter Caiumi, presidente di Confindustria Emilia Centro — ha impresso un'accelerazione ai modelli di evoluzione». Si tornerà alla normalità, al desiderio di comunità e condivisione, ma non si tornerà del tutto indietro. La sperimentazione dello smart working si trasformerà in metodo strutturale applicabile a determinati tipi di mansioni, rendendo più agili procedure e decisioni. «Il lavoro da remoto sarà applicato in piccole percentuali dal 5 al 10% — valuta Caiumi — ma sta già cambiando profondamente la percezione del tempo- lavoro», agevolando, per l'altro l'automazione dei processi produttivi.

Gli studi di Unioncamere e Intesa San Paolo

Da ogni studio, ancora, di Unioncamere e di Intesa San Paolo, emerge che l'Emilia-Romagna aggancerà la ripresa prima di altre regioni grazie alla vocazione all'export e a un sistema di filiera basato su medie e piccole imprese. Se nei primi nove mesi il commercio con l'estero dei distretti industriali è crollato del 13%, nel terzo trimestre aveva già recuperato attestandosi su un calo contenuto dell'1,3%. «In questo anno, con le limitazioni alla circolazione fra Paesi — ragiona il numero uno di via San Domenico — la grande propensione all'export ha rappresentato in realtà un limite per le aziende più piccole. Le più grandi invece possono contare su filiali in tutto il mondo. Da qui è emerso con più forza il bisogno di mettersi insieme. Abbiamo anche bisogno di richiamare investimenti stranieri. L'Emilia gode ancora di attrattività». Sono recenti, per esempio, gli investimenti per la costruzione di poli



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI

Corriere della Sera

Mi piace

Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

logistici e l'operazione che si sta compiendo nella Motor valley tra il colosso cinese Faw e l'americana Silk Ev per la produzione di auto elettriche. «La pandemia — prosegue — sta anche accelerando l'integrazione con l'Europa, che ci tutela tra l'altro dal protezionismo di altri continenti e blocchi economici. Ma l'effetto più positivo è l'aver posto l'accento sulla sostenibilità. È la più grande opportunità di cambiamento, valorizzazione dell'economia circolare, mobilità. Insomma — conclude — abbiamo capito che dobbiamo re-inventarci. Anche i settori che stanno soffrendo di più stanno cambiando, si dotano di strumenti tecnologici, digitali, dell'e-commerce, diversificano le offerte».

Cambiare il mondo e generare lavoro

Cambiare in un mondo che cambia, con la prospettiva di generare lavoro. Il lavoro, appunto: il dato più evidente lasciato sul campo dal 2020, fa notare Luigi Giove, segretario regionale Cgil, è il record assoluto di ore di cassa integrazione autorizzate: 420 milioni per 177 mila unità, «il che la dice lunga su quello che potrebbe succedere qualora si superasse il blocco dei licenziamenti e dovesse venire meno il sistema degli ammortizzatori sociali». Un dramma da scongiurare. «In un anno, però, siamo passati dai lavoratori essenziali, agli eroi della sanità — ricorda il sindacalista — ed è stato evidente che è il lavoro a salvare il Paese: ha acquistato la centralità che non aveva da decenni, ed è coniugato anche al tema della salute e dell'uso delle tecnologie per l'opportunità del lavoro da remoto». Nella scorsa primavera i sindacati si sono impegnati molto a livello contrattuale per assicurare il rispetto dei protocolli di sicurezza «ma questi protocolli andrebbero aggiornati alle nuove conoscenze e all'evolversi dei livelli di rischio». Un'altra sfida ancora.

22 febbraio 2021 (modifica il 22 febbraio 2021 | 11:04)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[I PIÙ LETTI](#)

I COMUNI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Anzola dell'Emilia Argelato Baricella Bazzano Bentivoglio Bologna Borgo Tossignano Budrio Calderara di Reno Camugnano Casalecchio di Reno Casalfiumane Castelfranco di Bologna Castel Maggiore Castel San Pietro Terme Castel d'Aiano Castel del Rio Castel di Casio Castello d'Argile Castello di Serravalle Castenaso Castiglione dei Pepoli Crespellano Crevalcore Dozza Fontanelice Gaggio Montano Galliera Granaglione Granarolo dell'Emilia Grizzana Morandi Imola Lizzano in Belvedere Loiano Malalbergo Marzabotto Medicina Minerbio Molinella Monghidoro Monte San Pietro Monterenzio Monteveglio Monzuno Mordano Ozzano dell'Emilia Pianoro Pieve di Cento Porretta Terme Sala Bolognese San Benedetto Val di Sambro San Giorgio di Piano San Giovanni in Persiceto San Lazzaro di Savena San Pietro in Casale Sant'Agata Bolognese Sasso Marconi Savigno Vergato Zola Predosa

CORRIERE DELLA SERA